





# COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE

# Piano di Classificazione Acustica Comunale Definitivo – Allegato 1

Ai sensi dell'art.5 e 6 L.R. 52/2000, DGR n°85-3802, DGR n°30-3354

# Riepilogo Osservazioni

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n	del / /	Aggiornamento Marzo 2021
Allegato alia delibera di Consiglio Comunale n	1 aei//	Aggiornamento Marzo 202

Elaborato:

# Allegato 1 – Registro delle osservazioni e proposta di controdeduzione



Elab:	Agg.	Scala di riferimento:		
	$\cap \cap$	Data: MARZO 2021		
	00	Archivio:		
Il Sindaco: Agostino Bottano		Il Professionista Tecnico Competente in	Acustica Ambientale	
		Geom. Gabriele Ferraris		
Il Segretario Comunale:  Dott. Emanuele Matina		Consulente del Giudice e Perito Acustico del Tribunale di Torino Perito Esperto, iscriz, ruolo 2000-05-26/0769 della prov. di Torino Tecnico competente in acustica ambientale D.D. 184 del 06/05-1999 Regione Piermonte Iscrizione Elenco Nazionale n. 4601 del 10/12/2018		
Il R.U.P.: Arch. Silvia Ruata				



# Sommario

SOMMARIO	2
1 SCOPO	3
1.1 STRUTTURA DEL DOCUMENTO	3
2 REGISTRO DELLE OSSERVAZIONI	
2.1 OSSERVAZIONE 1	
2.1.1 Osservazione 1A	6
2.1.2 Osservazione 1B	
2.1.3 Osservazione 1C	11
2.1.4 Osservazione 1D	14
2.1.5 Osservazione 1E	17
2.1.6 Osservazione 1F	19
2.1.7 Osservazione 1G	21
2.1.8 Osservazione 1H	23
2.1.9 Osservazione 1I	25
2.1.10 Osservazione 1J	28
2.1.11 Osservazione 1K	30
2.1.12 Osservazione 1L	34
2.2 OSSERVAZIONE 2	50
2.3 OSSERVAZIONE 3	53
2.4 Osservazione 4	57
2.5 OSSERVAZIONE 5	61
3 OSSERVAZIONI TESTO INTEGRALE	64
3.1 Osservazioni Comune di Villafranca Piemonte	64
3.2 Osservazione 2	66
3.3 Osservazione 3	
3.4 Osservazione 4	82
3.5 Osservazione 5	88
4 VIDIMAZIONI	93



# 1 SCOPO

La proposta del Progetto Preliminare della Variante alla Classificazione Acustica vigente è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n°60 del 30/07/2019.

La sopra richiamata proposta preliminare di Variante alla Classificazione Acustica è stata pubblicata sull'Albo Pretorio Comunale dal giorno 20/10/2019 al giorno 19/11/2019.

Entro il giorno 19/11/2019 chiunque ha potuto presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

In concomitanza alla pubblicazione , la documentazione è stata altresì inviata alla Regione Piemonte, alla Città Metropolitana di Torino ed ai Comuni Limitrofi, i quali hanno potuto anch'essi per far pervenire le loro osservazioni.

Dall'analisi effettuata presso gli Uffici Comunali preposti, in data 02/02/2021, tutte le osservazioni pervenute sono state presentate entro i termini previsti, e si possono così riassumere:

- Osservazioni da cittadini = n° 4 (quattro);
- Osservazioni Ufficio Tecnico Comune di Villafranca = n°1 (uno);
- Osservazioni da Comuni limitrofi = n°0 (zero);
- Osservazioni da Enti Sovraordinati (Città Metropolitana e Regione) = n°0 (zero).

Il presente elaborato raccoglie e riepiloga tutte le osservazioni pervenute dopo la pubblicazione del progetto preliminare di variazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Villafranca Piemonte.

Nell'esaminare le osservazioni pervenute, per valutarne l'accoglimento (sia esso totale che parziale), ovvero il non accoglimento, si sono seguiti i seguenti principi generali:

- Le osservazioni devono avere rilevanza ai fini dell'interesse pubblico;
- Le osservazioni devono risultare attinenti e pertinenti alle tematiche relative alla Zonizzazione Acustica e devono contribuire a perseguire gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si è prefissata per la gestione del territorio;
- Le osservazioni vanno valutate ed analizzate in base ai presupposti normativi ed agli obiettivi che hanno guidato la predisposizione del progetto preliminare della Variante alla Classificazione Acustica;
- Le osservazioni non sono da intendersi come forma di tutela degli interessi di chi le propone, bensì espressione di un percorso di partecipazione per il miglioramento della gestione del territorio.

# 1.1 Struttura del documento

Il documento redatto segue il seguente schema logico:

- Tabella riepilogativa delle osservazioni pervenute, nella quale sono indicati il numero identificativo progressivo (basato sulla data di presentazione all'Ufficio Protocollo), il nome dell'osservante, il numero di protocollo, la data di presentazione, l'accoglimento o meno dell'osservazione stessa.
- Per ogni osservazione, ed in ordine di numerazione progressiva:
  - ✓ Estratto dell'Osservazione pervenuta;
  - ✓ La relativa proposta di controdeduzione sulle osservazioni presentate;





- ✓ La proposta del progettista al Consiglio Comunale in merito all'accoglimento o meno dell'osservazione;
- ✓ In caso di accoglimento, anche solo parziale, sono individuate le integrazioni, ovvero le variazioni apportate al Progetto Definitivo della Classificazione Acustica.

Si precisa che la sintesi delle osservazioni riportate nel capitolo 2 di questo documento richiama i passaggi significatici del testo in esse contenuto, senza tuttavia pretendere di esaurirne lo spirito ed il significato.

Onde consentirne una lettura esaustiva e completa, si rinvia alla lettura del testo integrale delle singole osservazioni, riportate integralmente al capitolo 3 sempre di questo documento.



# 2 REGISTRO DELLE OSSERVAZIONI

# Si riporta il Registro delle osservazioni pervenute:

				ACCOLTA (A)
N° ID	OSSERVANTE	PROT.	DATA PRESENTAZIONE	PARZIALMENTE ACCOLTA (PA)
				NON ACCOLTA (NA)
1	Silvia Ruata – Comune di	0016827 del	19/11/2019	A
	Villafranca Piemonte	19/11/2019		
2	Badino Andrea – Ditta	0016843 del	19/11/2019	PA
	L'Agraria srl	20/11/2019		
3	Aimaretti Claudio – Ditta	0016844 del	19/11/2019	PA
	Aimaretti spa	20/11/2019		
4	Ricotto Luciano – Ditta	0016847 del	19/11/2019	A
	Ricotto Service srl	20/11/2019		
5	Rollé Cirio	0016849 del	19/11/2019	PA
		20/11/2019		



# 2.1 Osservazione 1

Essendo l'osservazione composta da più sotto-osservazioni, si tratterà ogni singola sotto osservazione in apposto paragrafo.

# 2.1.1 Osservazione 1A

Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

Zona urbanistica: ----

# Osservazione (in sintesi):

Si chiede di revisionare il testo dell'allegato 01-Relazione Descrittiva Proposta di Piano di Classificazione Acustica –rev.2019- approvato con deliberazione C.C. n.60/2019 da pagina 14 a pagina 34 inserendo le modifiche della Variante Strutturale n.4 del Comune di Villafranca Piemonte.

# Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

Si recepisce l'osservazione che risulta già introdotta nel paragrafo 2.3 del documento riferito al progetto definitivo della classificazione acustica.



# 2.1.2 Osservazione 1B

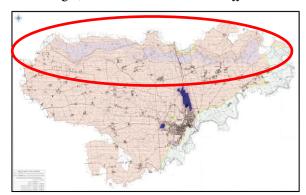
Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

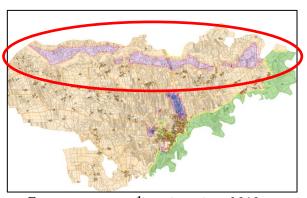
**Zona urbanistica:** ---- (area Torrente Pellice)

# Osservazione (in sintesi):

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe VI, delle porzioni di territorio in prossimità del Pellice destinate ad aree cave ed area per pista motocross aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva.



Estratto zonizzazione 2004



Estratto proposta di zonizzazione 2019

# Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

L'area del Torrente Pellice risulta prevalentemente agricola, con una minima presenza di edifici nelle frazioni interessate, pertanto, come tale, potrebbe essere inserita in classe III.

Nel contempo esistono, nella sopra menzionata area, tre lotti adibiti uno a Pista da motocross, e due a frantoio/estrazione inerti.



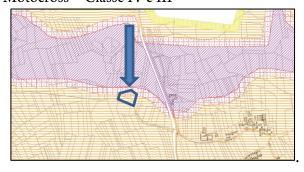






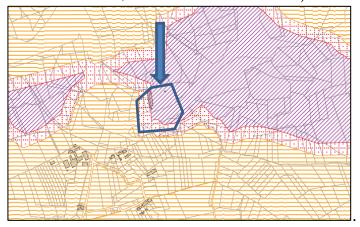
Questi ultimi tre lotti, per la loro natura "rumorosa", richiederebbero l'inserimento in Classi Acustiche elevate, mentre allo stato attuale sono inseriti in più classi acustiche:

✓ Motocross = Classe IV e III

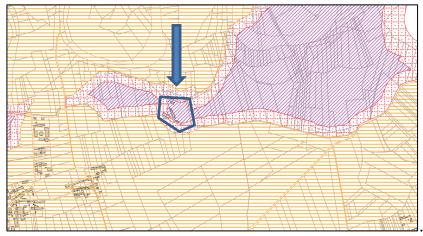




# ✓ Area frantumazione/estrazione ovest = Classe III, IV e V



# ✓ Area frantumazione/estrazione est = Classe IV e V



# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Lo spirito della Normativa è sia quello di "Diminuire l'esposizione umana al rumore", che quello di "permettere il corretto esercizio delle attività": queste due richieste devono coesistere.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

• Stante la distanza dai centri abitati e la possibilità di inserire opportune fase cuscinetto, le due aree contenenti gli impianti di frantumazione/estrazione, ivi compresi 50 mt tutt'attorno ad essi, vengono inseriti totalmente in Classe VI.

I primi 50 mt della nuova area vengono immediatamente omogeneizzati a fascia cuscinetto di Classe V, mentre una seconda fascia cuscinetto in Classe IV viene realizzata all'esterno dell'area, ricavando così opportuni salti di classe contigui ed omogeneizzandola a quella esistente.

Tale variazione permette una più libera gestione delle imprese economiche (sotto il profilo acustico) per i tre siti sopra elencati, ma mantiene inalterata la salvaguardia nei confronti dell'esposizione delle persone al rumore, in quanto:

• Per quanto concerne gli impianti di frantumazione/estrazione e la pista da motocross, si è semplicemente circoscritta uniformemente l'area operativa aziendale.





- Nessun ricettore ha subito variazioni di classe acustica, mantenendo inalterata la salvaguardia della popolazione al pari della classificazione attuale.
- Per quanto concerne la pista da motocross si ricorda che gli autodromi ed i motodromi, hanno una normativa a se stante che ne regolamenta le rumorosità (DPR 304 del 03 aprile 2001).

Nello specifico, il DPR 304 prevede i seguenti limiti acustici:

- ✓ In facciata al ricettore più esposto, per l'intero periodo di riferimento: il livello massimo di immissione consentito dall'area acustica di appartenenza, in conformità alla classificazione acustica del territorio (DPR 304 art. 3 comma 3).
- ✓ In facciata al ricettore più esposto, su base oraria: massimo 70 dB Laeq orario, nel periodo di attività (DPR 304 art. 3 comma 3 lettera a).
- ✓ Immissione Differenziale: non applicabile (DPR 304 art. 2).

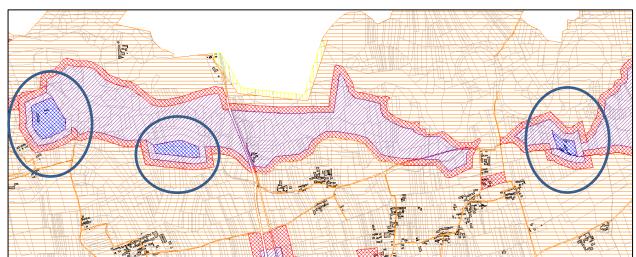
Oltre a quanto sopra, sempre il DPR 3 aprile 2001, n. 304 all'art. 5 prevede che "I gestori degli autodromi trasmettono ai comuni ed alla regione interessati la documentazione relativa ai controlli sui dispositivi di scarico dei veicoli ammessi in pista, effettuati secondo quanto previsto, in materia di emissioni sonore, dai regolamenti sportivi nazionali ed internazionali".

#### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Modifica delle aree oggetto di osservazione con le modalità sopra esposte.

Poiché nessun ricettore varia la propria classe acustica, la salvaguardia della popolazione viene mantenuta inalterata, ma viene introdotta una più congrua gestione acustica del territorio rispetto all'effettivo uso delle aree.

Si ricorda, inoltre, che, per tutte le attività (fatta esclusione per quelle motoristiche) le cui rumorosità insistono su aree inferiori alla Classe VI, vi è l'obbligo del rispetto sia dei valori limite assoluti che del criterio di immissione differenziale (a finestre sia chiuse che aperte), quest'ultimo verificato nelle condizioni di *massimo potenziale disturbo*, così come espressamente previsto dalla DG 9-11616.



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.





Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

Zona urbanistica: PE6

# Osservazione (in sintesi):

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe IV, dell'azzonamento Urbanistico extraurbano PE6 aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.







Zonizzazione 2004

Proposta Zonizzazione 2019

Estratto PRGC



#### Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

La Classificazione Acustica 2004 introduceva un accostamento critico tra la Classe I (prodotta dal parco del Po) e la Classe III in cui fu inserita originariamente l'area oggetto di osservazione.

Le linee guida regionali prevedono che, con la revisione delle classificazioni Acustiche, gli accostamenti critici, laddove possibile, debbano essere ovviati.

Per tale motivazione fu introdotta la Classe II a corollario della Classe I nella proposta 2019.

L'attività presente nel lotto PC6, però, rientra sicuramente tra quelle attività con lavorazione rumorose.





L'attività, inoltre, rientra anche tra quelle potenzialmente rilevati anche vista la potenzialità di lavoro indotto.

Come già visto precedentemente, lo spirito della Normativa è sia quello di "Diminuire l'esposizione umana al rumore", che anche quello di "permettere il corretto esercizio delle attività".

Per meglio comprendere quanto segue, occorre anche considerare che la presente osservazione deve essere analizzata contestualmente all'Osservazione 1K.

Infatti, nel 2020, vi è stata una revisione circa i parchi fluviali, che permette l'innalzamento della precedente classe I (parco del Po), in classe II e Classe III (vedasi paragrafo 2.1.11 di questo documento).

Tale fatto permette, in fase di redazione del Progetto Definitivo della Classificazione Acustica, di innalzare anche l'area PC6 oggetto di osservazione.

La permanenza dei ricettori in classi con applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantisce lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di proseguire con la metodologia di seguito esposta:

- Non essendoci gli spazi minimi per un doppio salto di classe (Classe V) rispetto alla Classe II e III imposta dall'ex parco del Po, si innalza l'area PE6 in classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore al proprio interno maggiori rispetto allo stato attuale.
- L'area modificata si sviluppa in circa 13.000 mq, pertanto sufficiente ad ospitare una propria classe acustica.
- Si mantengono i ricettori presenti in campo di applicabilità del criterio di immissione differenziale, pertanto, si mantiene la salvaguardia della protezione dal rumore. Si ricorda, infatti, che per tutte le attività le cui rumorosità insistono su aree inferiori alla Classe VI, vi è l'obbligo del rispetto sia dei valori limite assoluti che del criterio di immissione differenziale (a finestre sia chiuse che aperte), quest'ultimo verificato nelle condizioni di massimo potenziale disturbo, così come espressamente previsto dalla DG 9-11616.

# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area ospitante la ditta dell'osservante, con inserimento di quest'ultima in Classe IV.





# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



# 2.1.4 Osservazione 1D

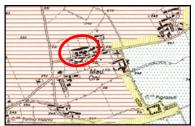
Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

Zona urbanistica: PC2

# Osservazione (in sintesi):

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe IV, dell'azzonamento Urbanistico extraurbano PC2 aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.







Proposta Zonizzazione 2019



Estratto PRGC



# Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano una Classe III per l'area interessata.

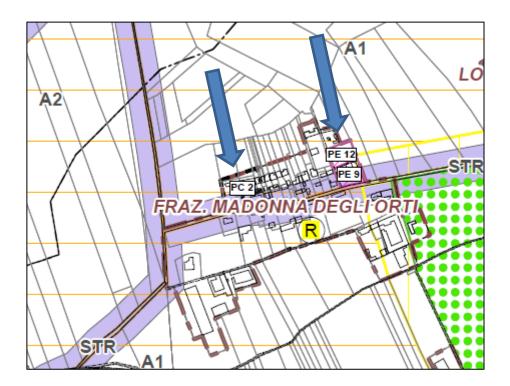
Dall'analisi dei luoghi effettuata è emerso che l'area ospita un'attività che rientra sicuramente tra quelle attività con lavorazione rumorose.





L'attività, inoltre, rientra anche tra quelle rilevati anche vista la potenzialità di lavoro indotto.

L'inserimento di detta area in azzonamento PC2, con altre limitrofe aree PE9 e PE 12, suggeriscono la concreta possibilità di innalzare tale area a Classe IV.



La permanenza dei ricettori in classi con applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantisce lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale, in quanto, la ridotta rumorosità presente nell'area definisce il criterio di immissione differenziale, come il parametro acustico più restrittivo.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si accetta l'osservazione, e si propone di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area PC2 in classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori rispetto allo stato attuale all'interno del proprio sedime.
- L'area modificata si sviluppa in circa 45.000 mq, pertanto sufficiente ad ospitare una propria classe acustica.
- Si mantengono i ricettori presenti in campo di applicabilità del criterio i immissione differenziale, pertanto, si mantiene la salvaguardia della protezione dal rumore.
   Si ricorda, infatti, che per tutte le attività le cui rumorosità insistono su aree inferiori alla Classe VI, vi è l'obbligo del rispetto sia dei valori limite assoluti che del criterio di immissione differenziale (a finestre sia chiuse che aperte), quest'ultimo verificato nelle condizioni di massimo potenziale disturbo, così come espressamente previsto dalla DG 9-11616.

#### Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area PC2 oggetto di osservazione, con inserimento di quest'ultima in Classe IV.





# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:



 $Estratto\ proposta\ Zonizzazione\ definitiva.$ 



#### 2.1.5 Osservazione 1E

Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

Zona urbanistica: -attività esistente- zona agricola

#### Osservazione (in sintesi):

Si chiede di valutare l'inserimento in classe IV dell'attività esistente –artigianale e di riparazione macchine agricole- in corrispondenza della circonvallazione (opposta alla torre piezometrica comunale) aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.







Proposta Zonizzazione 2019



Estratto PRGC

# Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano una Classe III per l'area interessata.

L'area oggetto di osservazione confina con un'area sempre oggetto di modifica in questa fase definitiva, che risulta essere posta a sud-ovest rispetto quella di osservazione, e come tale deve essere vista e trattata in simbiosi con quanto riportato ed accolto relativamente all'osservazione n° 2.

La modifica relativa all'osservazione n°2 consiste con l'ampliamento della classe V dell'area ospitate l'attività agricola, fino a confine con la strada provinciale (Aree PC del PRGC – vedi paragrafo 2.2 di questo documento) ed alla realizzazione delle opportune fasce cuscinetto.

L'accoglimento dell'osservazione 1E, pertanto, introdurrà una continuità della Classe IV che si verrà a generare proprio nell'area oggetto di questa osservazione.

La presenza di attività economica all'interno dell'area oggetto di osservazione 1E, inoltre, permette un'omogeneizzazione dell'area a Classe IV.

La permanenza di tutti i ricettori estranei alla variazione in classi già definite (senza variazioni), e con applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantisce lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e si procede nel modo di seguito esposto:

• Innalzare l'area ospitante l'attività economica in classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale.





• Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti inalterati, in campo di applicabilità del criterio i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal rumore.

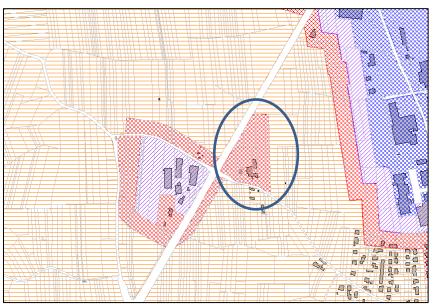
Si ricorda, infatti, che per tutte le attività le cui rumorosità insistono su aree inferiori alla Classe VI, vi è l'obbligo del rispetto sia dei valori limite assoluti che del criterio di immissione differenziale (a finestre sia chiuse che aperte), quest'ultimo verificato nelle condizioni di *massimo potenziale disturbo*, così come espressamente previsto dalla DG 9-11616.

Stante la superficie interessata di oltre 24.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area PC oggetto di osservazione, con inserimento di quest'ultima in Classe IV.

# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.





#### 2.1.6 Osservazione 1F

Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

Zona urbanistica: PE1

# Osservazione (in sintesi):

Si chiede di Valutare l'inserimento, in classe IV, dell'azzonamento Urbanistico extraurbano PE1 aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.







Zonizzazione 2004

Proposta Zonizzazione 2019

Estratto PRGC

# Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano una Classe III per l'area interessata.

La presenza di attività economica al suo interno, però, richiederebbe l'innalzamento ad almeno una Classe IV.

La permanenza di tutti ricettori in classe III (senza variazione alcuna) ed in regime di applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantirebbe lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area oggetto di osservazione a classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale.
- Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti in campo di applicabilità del criterio i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal rumore.

Stante la superficie interessata di oltre 19.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

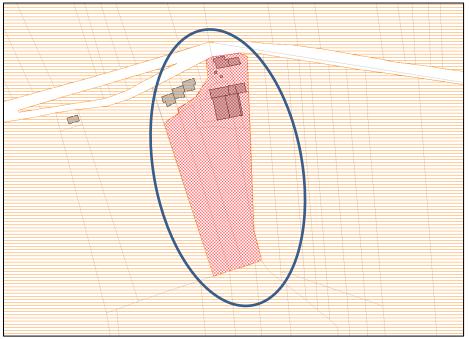




# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area PE1 oggetto di osservazione, con inserimento di quest'ultima in Classe IV.

# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



#### 2.1.7 Osservazione 1G

Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

Zona urbanistica: PC6

#### Osservazione (in sintesi):

Si chiede di Valutare l'inserimento, in classe VI, dell'azzonamento Urbanistico extraurbano PC6 aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.







Zonizzazione 2004

Proposta Zonizzazione 2019

Estratto PRGC

# Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano una Classe III per l'area interessata

La presenza di attività economica al suo interno, però, richiederebbe l'innalzamento ad almeno una Classe V e/o VI.

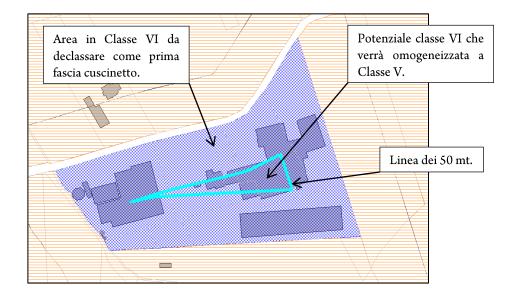
La permanenza di tutti ricettori in classe III ed in regime di applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantirebbe lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area oggetto di osservazione a classe VI, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale.
- Creare da subito una fascia cuscinetto all'interno della Classe VI, che di fatto pone l'intera area in classe V.
- Creare una seconda fascia cuscinetto all'esterno dell'area PC6, in classe IV per ovviare all'accostamento critico.
- Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti in campo di applicabilità del criterio
  i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal
  rumore.







Stante la superficie interessata di oltre 50.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area PC6 oggetto di osservazione, con inserimento di quest'ultima in Classe V.

# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.





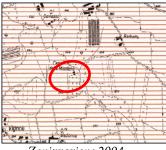
Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

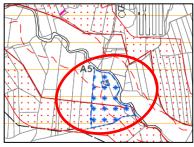
**Zona urbanistica:** ---- (Cappella della Missione)

# Osservazione (in sintesi):

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe I, dell'azzonamento Urbanistico extraurbano della Cappella Missioni aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.







Zonizzazione 2004

Proposta Zonizzazione 2019

Estratto PRGC

# Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano una Classe III per l'area interessata.

La presenza di luogo di culto e pellegrinaggio, effettivamente richiede il declassamento ad area protetta in Classe I.

Nelle immediate vicinanze non sorgono ricettori, per cui non si modificano in alcun modo aree con permanenza di popolazione.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Declassare l'area oggetto di osservazione a Classe I.
- Predisporre da subito un corollario di fascia cuscinetto (50 mt) in Classe II per ovviare all'accostamento critico.

Stante la superficie interessata di oltre 15.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.





# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



#### 2.1.9 Osservazione 11

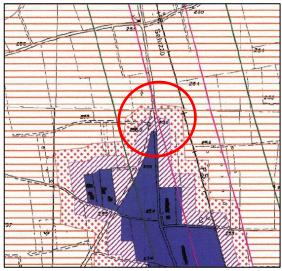
Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

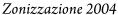
**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

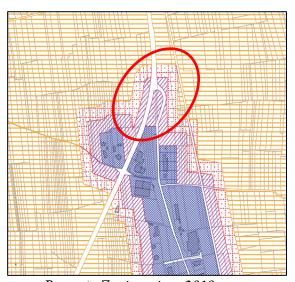
**Zona urbanistica:** -- D1-- (aree produttive per attività terziarie, artigianali di servizio, commerciali e paracommerciali)

# Osservazione (in sintesi):

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe VI, dell'azzonamento Urbanistico D1 (area in Valorizzazione 16Bis) aree produttive per attività terziarie, artigianali di servizio, commerciali e paracommerciali aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.







Proposta Zonizzazione 2019

# Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

La Classificazione Acustica 2004 prevedeva la punta dell'area ancora in classe VI.

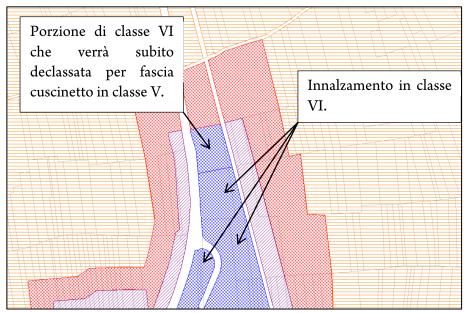
Con la proposta 2019, si era omogeneizzata sempre sulla punta nord dell'area una classe V.

Al momento della redazione del presente documento, stanti anche le esigenze di ampliamento dell'area produttiva (positivo segno in questo momento storico di generale recessione), si palesa la necessità di riportare la punta nord in classe VI, e di ampliarne l'area generale.

L'assenza di qualsivoglia ricettore (ad esclusione di edifici produttivi) nel circondario, acconsente di realizzare tale innalzamento.







Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare lo spicchio nord e la prima area proposta nei lotti nord-ovest in Classe VI.
- Inserire da subito la fascia cuscinetto in classe V declassando la punta dell'area industriale ed omogeneizzando le aree limitrofe.
- Inserire una fascia cuscinetto in classe IV per ovviare all'accostamento critico con l'area di campagna in Classe III.

# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.





# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:



 $Estratto\ proposta\ Zonizzazione\ definitiva.$ 



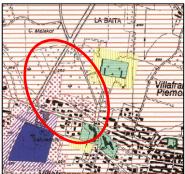
Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

**Zona urbanistica:** Area Pubblico Spettacolo – Palazzetto dello Sport

#### Osservazione (in sintesi):

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe IV, dell'area su cui sorge il Palazzetto dello Sport aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.







Proposta Zonizzazione 2019



Estratto PRGC

#### Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano una Classe III per l'area interessata.

Per meglio comprendere quanto si propone, occorre considerare questa osservazione come "legata" dal punto di vista logico, all'osservazione n°3 della Ditta Aimaretti.

Innanzi tutto, esiste già un'area in classe IV posta a sud dell'area oggetto di osservazione, per cui, stante l'assenza di qualsivoglia ricettore all'interno dell'area, fatta esclusione per il Palazzetto dello sport, nulla osta ad innalzare acusticamente di 1 classe l'area, e portarla in Classe IV.

Inoltre, così facendo, si viene ad armonizzare l'area sia con il lotto proposto ad ovest, sia con quanto richiesto dalla Ditta Aimaretti.

L'assenza di qualsivoglia ricettore (ad esclusione di edifici produttivi/commerciali) nel circondario, acconsente di realizzare tale innalzamento.

Stante quanto sopra esposto, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Omogeneizzare l'area su cui sorge il Palazzetto dello sport in Classe IV.
- Predisporre da subito una fascia cuscinetto in Classe III quale raccordo con la Classe I e II indotte dal cimitero posto ad est dell'area oggetto di modifica.
- Portare le aree poste a sud dell'area di osservazione (Magazzino Edile) in classe V, omogeneizzando così i salti di Classe con l'intervento di cui all'osservazione n°3.

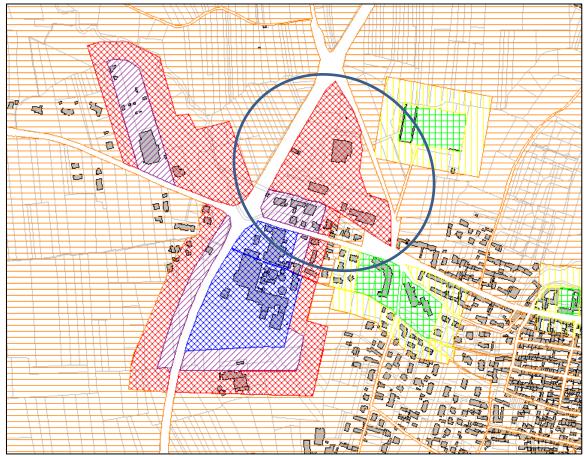




# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.

# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



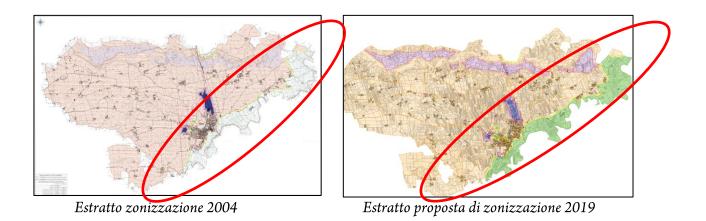
Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

Zona urbanistica: Fiume Po

# Osservazione (in sintesi):

Si chiede di valutare la modifica con inserimento della classe III per le porzioni –Aree Contigue- non più facenti parte del Parco del Po –Fascia Complementare- aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione della situazione normativa, dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio, con esclusione delle aree ancora destinate a Parco e dell'area della confluenza dei fiumi Po-Pellice.



# Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

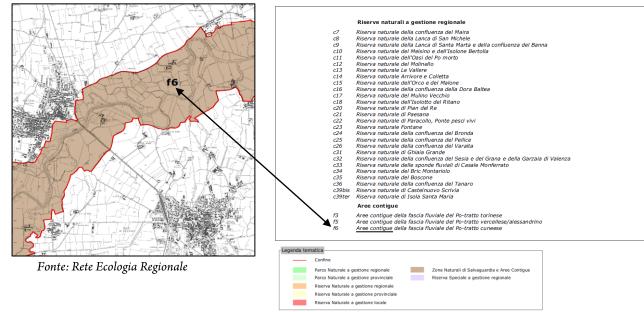
Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano l'area ex parco del Po in Classe I.

La modifica normativa con la riduzione delle zone a "parco" alle più limitate –Fasce Complementarie l'effettiva gestione del territorio (agricolo, con assenza di aziende produttive), permetterebbe e richiederebbe l'innalzamento ad un più consona Classe III.

Le aree precedentemente definiti in Classe I, infatti, risultano oggi aree contigue, come da mappa di seguito riportata:



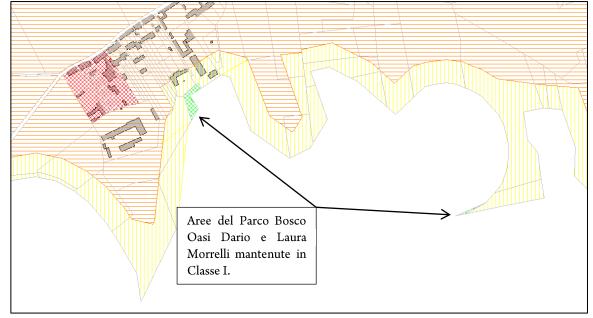




Sentita anche ARPA Piemonte, circa il fatto che moltissimi Comuni hanno, nel tempo, inserito le aree dell' ex parco del Po in classe III, si conferma la possibilità di procedere in tal senso.

Si ricorda, però, che i comuni limitrofi di Moretta e Carde hanno anch'essi le aree confinanti in classe I, pertanto, si crea, da subito, una fascia cuscinetto lungo l'intero confine, in classe II per ovviare all'accostamento critico che si verrebbe a formare con il semplice inserimento in classe III.

Inoltre, poiché nell'area sud-est lungo il confine con il Comune di Moretta, sorge il Parco "Bosco Oasi Dario e Laura Morrelli" e poiché l'area di Parco interessa anche due piccoli lembi sul territorio Comunale di Villafranca Piemonte, questo ultimi due territori verranno mantenuti in classe I:



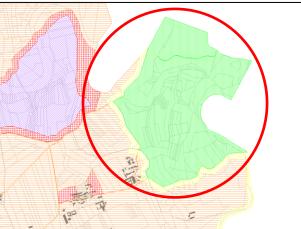




Esiste, inoltre, un'area di "Riserva naturale Speciale Confluenza Po-Pellice", che come tale rimarrà in Classe I.

Si realizza, inoltre, da subito, una fascia cuscinetto di 50 mt per ovviare l'accostamento critico che si verrebbe a formare.





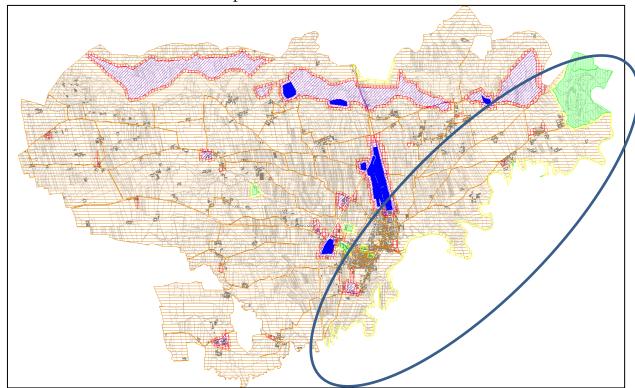
# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.





# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



Osservante: Silvia Ruata – Comune di Villafranca Piemonte

**Protocollo:** 0016827 del 19/11/2019

Zona urbanistica: PE2 (Borgata Ferreri)

PC7 (Fraz. San Luca) PC5 (Fraz. San Giovanni) PC5+PE4 (Loc. Ruata)

PE9+PE12 (Fraz. Madonna degli Orti)

PE13 (Fraz. Battaglia) PC1 (Fraz. Cantogno)

PE11 (Villafranca Piemonte)

# Osservazione (in sintesi):

Si chiede di valutare la modifica con inserimento della classe IV degli azzonamenti urbanistici extraurbani identificati sul territorio:

Zona urbanistica: PE2 (Borgata Ferreri)

PC7 (Fraz. San Luca) PC5 (Fraz. San Giovanni) PC5+PC4 (Loc. Ruata)

PE9+PE12 (Fraz. Madonna degli Orti)

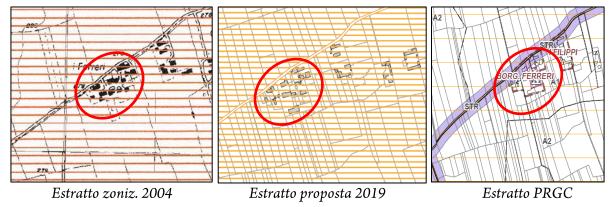
PE13 (Fraz. Battaglia) PC1 (Fraz. Cantogno)

PE11 (Villafranca Piemonte)

aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione della situazione normativa, dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.

# Proposta di controdeduzione area PE2:

Osservazione accolta.



Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano l'area in Classe III.





La presenza di attività economica al suo interno, però, richiederebbe l'innalzamento ad almeno una Classe IV.

La permanenza di tutti ricettori in classe III ed in regime di applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantirebbe lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area oggetto di osservazione a classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale.
- Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti in campo di applicabilità del criterio i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal rumore.

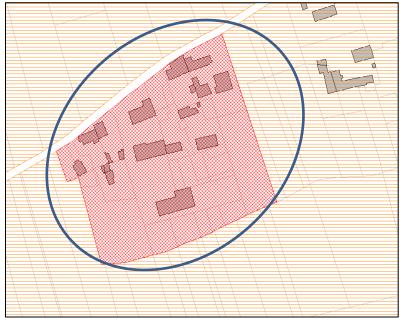
Stante la superficie interessata di oltre 23.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.

#### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Modifica delle aree oggetto di osservazione con le modalità sopra esposte.

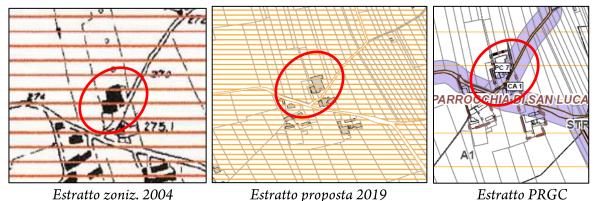


Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



# Proposta di controdeduzione area PC7:

Osservazione accolta.



Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano l'area in Classe III.

La presenza di attività economica al suo interno, però, richiederebbe l'innalzamento ad almeno una Classe IV.

La permanenza di tutti ricettori in classe III ed in regime di applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantirebbe lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area oggetto di osservazione a classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale.
- Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti in campo di applicabilità del criterio
  i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal
  rumore.

Stante la superficie interessata di oltre 21.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.

#### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Modifica delle aree oggetto di osservazione con le modalità sopra esposte.





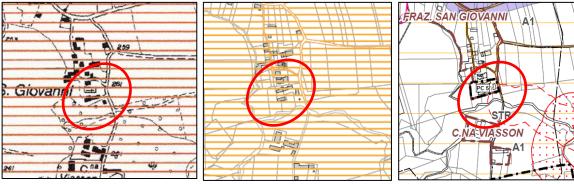


Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



## Proposta di controdeduzione area PC5:

Osservazione accolta.



Estratto zoniz. 2004

Estratto proposta 2019

Estratto PRGC

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano l'area in Classe III.

La presenza di attività economica al suo interno, però, richiederebbe l'innalzamento ad almeno una Classe IV.

La permanenza di tutti ricettori in classe III ed in regime di applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantirebbe lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale anche in caso di innalzamento di classe dell'area.

Stante quanto sopra esposto, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area oggetto di osservazione a classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale.
- Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti in campo di applicabilità del criterio i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal rumore.

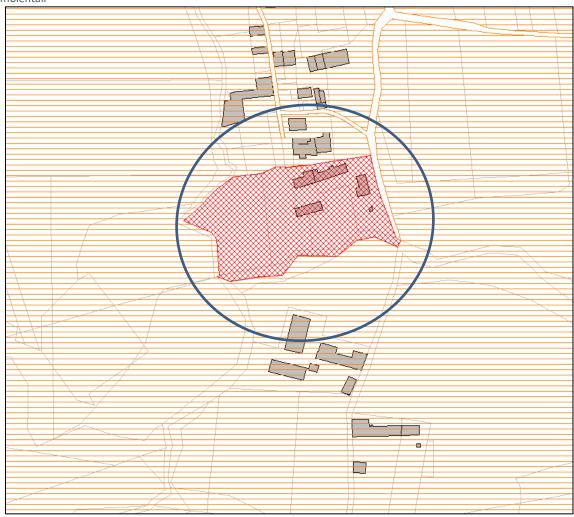
Stante la superficie interessata di 12.000 mq, pari al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

#### Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.

#### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:



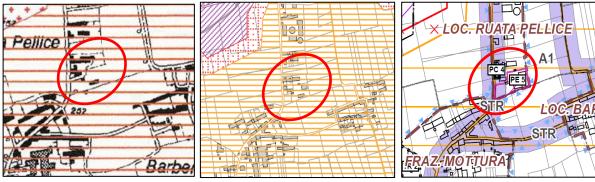


Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



# Proposta di controdeduzione area PC4+PE5 – Loc. Ruata:

Osservazione accolta.



Estratto zoniz. 2004

Estratto proposta 2019

Estratto PRGC

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano l'area in Classe III.

Le aree PC e PE, però, richiederebbero l'innalzamento ad almeno una Classe IV. La permanenza di tutti ricettori in classe III ed in regime di applicazione del crit

La permanenza di tutti ricettori in classe III ed in regime di applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantirebbe lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area oggetto di osservazione a classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale.
- Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti sempre in classe III (senza modifiche) ed in campo di applicabilità del criterio i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal rumore.

Stante la superficie interessata di oltre 12.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

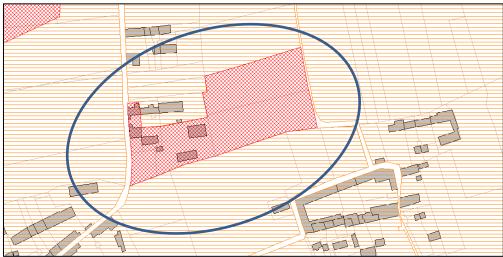
#### Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.

#### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:







Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



## Proposta di controdeduzione area PE9+PE12 – Fraz. Madonna degli Orti:

Osservazione accolta.



Estratto zoniz. 2004

Estratto proposta 2019

Estratto PRGC

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano l'area in Classe III. Le aree PC e PE, però, richiederebbero l'innalzamento ad almeno una Classe IV.

La permanenza di tutti ricettori in classe III ed in regime di applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantirebbe lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area oggetto di osservazione a classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale, ed estendere ai terreni posizionati ad est (in assenza di ricettori),l'area stessa fino al raggiungimento di almeno 12.000 mq.
- Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti sempre in classe III (senza modifiche) ed in campo di applicabilità del criterio i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal rumore.

Stante la superficie interessata di oltre 12.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

#### Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.

## Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:





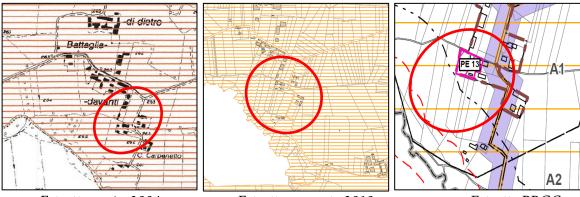


Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



### Proposta di controdeduzione area PE13 – Fraz. Battaglia:

Osservazione accolta.



Estratto zoniz. 2004

Estratto proposta 2019

Estratto PRGC

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano l'area in Classe III. L'area PE, però, richiederebbe l'innalzamento ad almeno una Classe IV.

La permanenza di tutti ricettori in classe III ed in regime di applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantirebbe lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area oggetto di osservazione a classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale, ed estendere ai terreni posizionati ad sud-est (in assenza di ricettori), l'area stessa fino al raggiungimento di almeno 12.000 mq.
- Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti sempre in classe III (senza modifiche) ed in campo di applicabilità del criterio i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal rumore.

Stante la superficie interessata di oltre 12.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

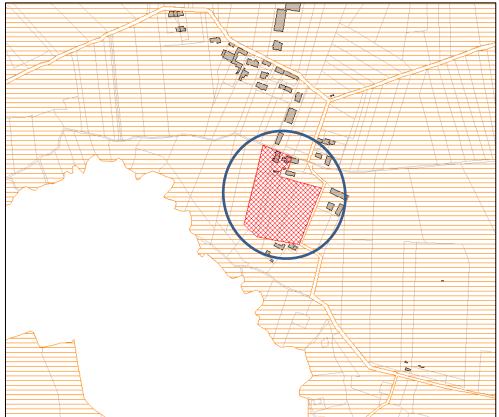
#### Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.

#### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:





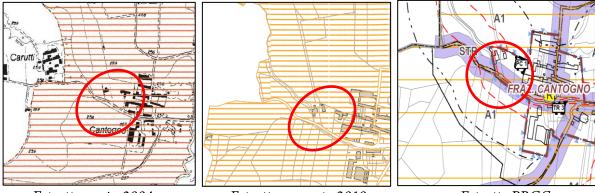


Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



### Proposta di controdeduzione area PC1 – Fraz. Cantogno:

Osservazione accolta.



Estratto zoniz. 2004

Estratto proposta 2019

Estratto PRGC

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano l'area in Classe III.

L'area PE, però, richiederebbe l'innalzamento ad almeno una Classe IV.

La permanenza di tutti ricettori in classe III ed in regime di applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantirebbe lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area oggetto di osservazione a classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale, ed estendere ai terreni posizionati ad ovest (in assenza di ricettori), l'area stessa fino al raggiungimento di almeno 12.000 mq.
- Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti sempre in classe III (senza modifiche) ed in campo di applicabilità del criterio i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal rumore.

Stante la superficie interessata di oltre 12.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.

#### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:





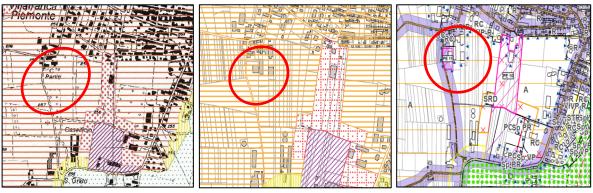


Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



## Proposta di controdeduzione area PE11 – Villafranca Piemonte:

Osservazione accolta.



Estratto zoniz. 2004

Estratto proposta 2019

Estratto PRGC

Sia la Classificazione Acustica 2004 che la Proposta 2019 prevedevano l'area in Classe III.

L'area PE, però, richiederebbe l'innalzamento ad almeno una Classe IV.

La permanenza di tutti ricettori in classe III ed in regime di applicazione del criterio di immissione differenziale, inoltre, garantirebbe lo stesso tasso di salvaguardia per la popolazione rispetto allo stato attuale.

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, si propone di accettare l'osservazione, e di procedere nel modo di seguito esposto:

- Innalzare l'area oggetto di osservazione a classe IV, permettendo, pertanto, emissione sonore maggiori sul proprio sedime, rispetto allo stato attuale, integrandosi con l'area Classe IV esistente a sud-est.
- Mantenere tutti i ricettori presenti nelle aree circostanti sempre in classe III (senza modifiche) ed in campo di applicabilità del criterio i immissione differenziale, pertanto, mantenere la salvaguardia attuale della protezione dal rumore.

Stante la superficie interessata di oltre 12.000 mq, superiori al limite minimo previsto dalla Normativa vigente, si ottempera anche al vincolo di superficie minima per i singoli lotti.

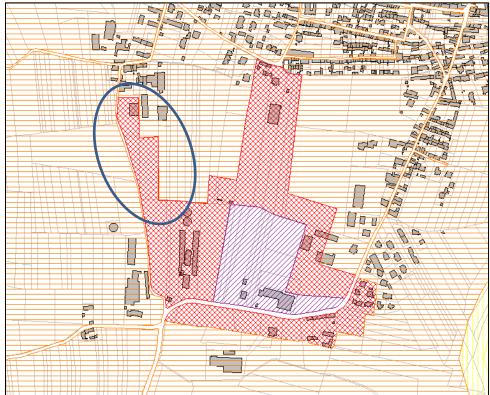
#### Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Modifica dell'area oggetto di osservazione, come sopra esposto.

#### Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:







Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



### 2.2 Osservazione 2

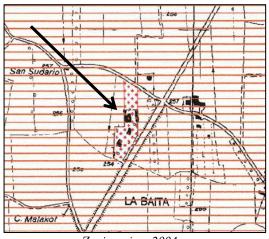
Osservante: Badino Andrea – Ditta L'Agraria srl

**Protocollo:** 0016843 del 20/11/2019

Zona urbanistica: PC

## Osservazione (in sintesi):

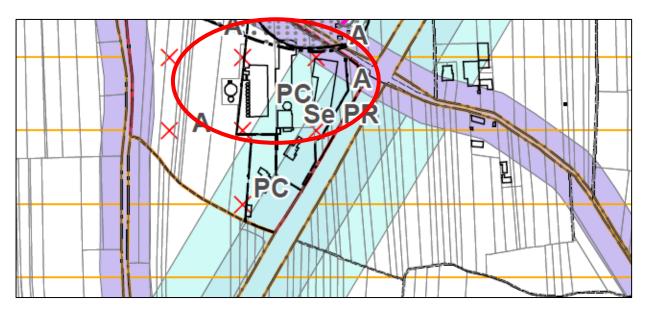
Inserire tutta la proprietà in oggetto nel Piano di Classificazione Acustica in CLASSE V e/o CLASSE VI, precisando che, per quanto riguarda l'attuale porzione inserita nel PRGC in zona agricola, le linee guide della Regione Piemonte dettano che "Gli insediamenti zootecnici rilevanti o gli impianti di trasformazione del prodotto agricolo sono da equiparare alle attività artigianali o industriali (Classi IV-V-VI)".





Zonizzazione 2004

Proposta 2019



## Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta parzialmente.



L'attuale PRGC prevede, nell'area oggetto di osservazione, un azzonamento "PC", con la presenza di realtà economiche (attività azienda agricola).

Lo spirito della Normativa è sia quello di "Diminuire l'esposizione umana al rumore", che quello di "permettere il corretto esercizio delle attività".

Da un'analisi visiva del territorio, è emerso che il PC posto a nord dell'area ospita un'attività agricola, e come tale ricade nella possibilità di essere inserito in classe IV, V e/VI.

Esiste, inoltre, un secondo lotto PC posto a sud dell'area oggetto di osservazione.

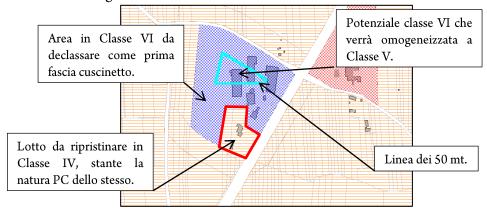
Con la zonizzazione 2004, si erano posti i due lotti PC in classe IV, ed il resto dell'area in classe III, creando disomogeneità all'azienda agricola, che vedeva parte della sua area inserita in classe IV e parte in classe III.

Si renderebbe, pertanto, opportuno, omogeneizzare le aree a classi congrue con l'effettiva fruizione delle superfici.

### Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Stante quanto sopra esposto, e mantenendo saldo il principio introdotto dalla 85-3802/2001, che prevede come dimensione minima per i lotti zonizzati una superficie di almeno 12.000 mq, e vista la richiesta normativa della DGR 85-3802/2001 che prevede espressamente "Gli insediamenti zootecnici rilevanti o gli impianti di trasformazione del prodotto agricolo sono da equiparare alle attività artigianali o industriali (Classi IV-V-VI)" si propone l'accettazione dell'osservazione e di procedere con la metodologia di seguito esposta:

- Stante la superficie di 39.000 mq circa dell'area interessata dall'osservazione ed ospitante l'attività agricola, che ottempera alla superficie minima dei lotti non inferiore a 12.000 mq, è possibile innalzare la classe acustica fino ad una Classe VI.
- Da subito si prevede un fascia cuscinetto in classe V per 50 mt all'interno della nuova Classe VI, che di fatto omogeneizza l'area in Classe V.



- Si ripristina l'area in Classe IV per il lotto PC posto a sud dell'area di osservazione, e si crea opportuna seconda fascia cuscinetto in Classe IV per ovviare all'accostamento critico, omogeneizzando quest'ultima con la classe IV del lotto PC posto a sud.
- Si mantengono i ricettori presenti in campo di applicabilità del criterio di immissione differenziale, pertanto, si mantiene la salvaguardia della protezione dal rumore alla popolazione.
  - Si ricorda, infatti, che per tutte le attività le cui rumorosità insistono su aree inferiori alla Classe VI, vi è l'obbligo del rispetto sia dei valori limite assoluti che del criterio di immissione differenziale (a finestre sia chiuse che aperte), quest'ultimo verificato nelle

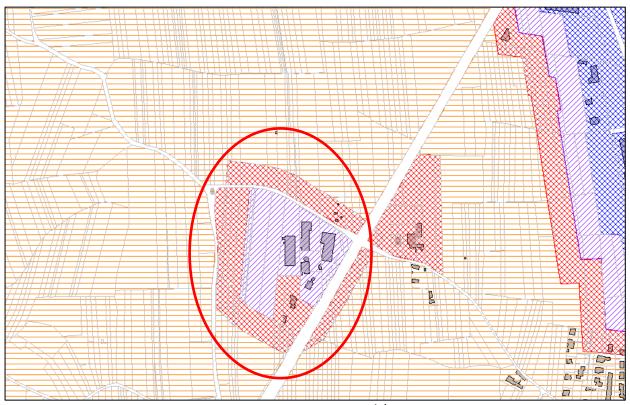




condizioni di *massimo potenziale disturbo*, così come espressamente previsto dalla DG 9-11616.

# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Modifica dell'area ospitante la ditta dell'osservante, con inserimento di quest'ultima in Classe V, ripristinando la zonizzazione 2004 nell'area PC posta a sud, ed inserendo opportuna fascia cuscinetto in classe IV.



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



## 2.3 Osservazione 3

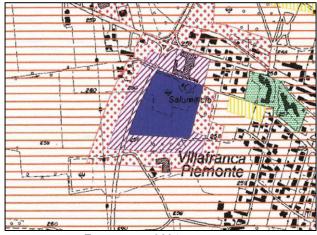
Osservante: Aimaretti Claudio – Ditta Aimaretti spa

**Protocollo:** 0016844 del 20/11/2019

Zona urbanistica: PC

# Osservazione (in sintesi):

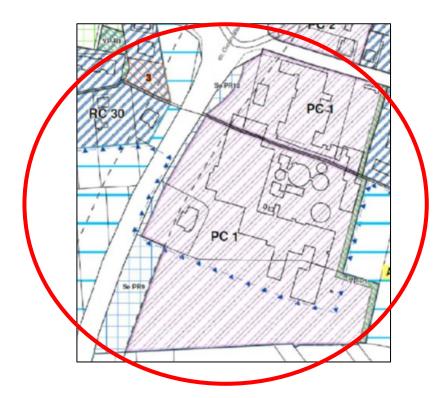
La linea di divisione tra la classe VI e la classe V, della tavola 5 non segue il lotto di competenza, lasciando al di fuori della zona esclusivamente industriale (classe VI) la zona del piazzale per lo scarico dei suini vivi, e la zona di lavaggio dei mezzi per il trasporto dei suini vivi.





Zonizzazione 2004

Proposta 2019





#### Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta parzialmente.

L'attuale PRGC prevede, nell'area oggetto di osservazione, un azzonamento "PC", con la presenza di realtà economiche (attività aziendali).

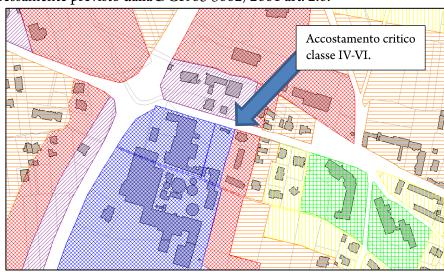
Lo spirito della Normativa è sia quello di "Diminuire l'esposizione umana al rumore", che quello di "permettere il corretto esercizio delle attività".

Da un'analisi visiva del territorio, è emerso che lotto a nord dell'area ospita effettivamente un'attività aziendale, e come tale ricade nella possibilità di essere inserito in classe V e/o VI.

Inoltre, l'osservazione interessa un'area immediatamente a ridosso dell'area ospitante il palazzetto dello Sport, già oggetto di osservazione dell'Ufficio Tecnico Comunale.

L'innalzamento di classe richiesto, però, trova limitazioni nell'applicazione del divieto di creare accostamenti critici introdotto dalla DGR 85-3802/2001.

La vicinanza del plesso scolastico impedisce l'innalzamento totale dell'area posta a nord del sedime aziendale, proprio per l'impossibilità di ricavare sufficienti fasce cuscinetto tra la classe I e la classe VI. L'eventuale innalzamento a classe VI, infatti, genererebbe un accostamento critico che, come tale, deve essere ovviato inserendo la prima fascia cuscinetto obbligatoriamente all'interno della classe VI, così come espressamente previsto dalla DGR 85-3802/2001 art. 2.6.

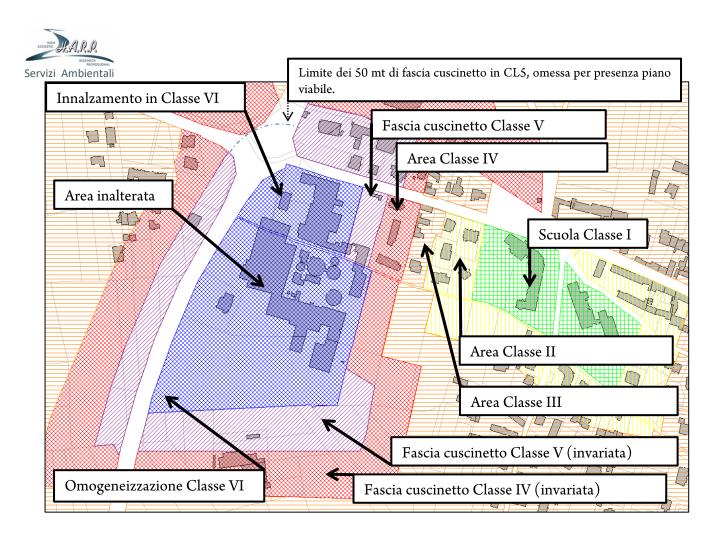


#### Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Stante quanto sopra esposto, vista anche la nuova classificazione dell'Area del Palazzetto dello sport (divenuta Classe IV), e la conseguente possibilità di inserire in classe V l'area inerente il magazzino edile posto a nord dell'area aziendale, che separa la ditta Aimaretti dal Palazzetto stesso, si propone l'accettazione parziale dell'osservazione e di procedere con la metodologia di seguito esposta:

- 1. Inserire in Classe VI l'intera area attualmente in classe V posta a nord del sedime aziendale. Contemporaneamente ricavare da subito la prima fascia cuscinetto, declassando i primi 50 mt a Classe V.
- 2. Omogeneizzare anche l'area sud in classe VI, seguendo maggiormente i limiti catastali.

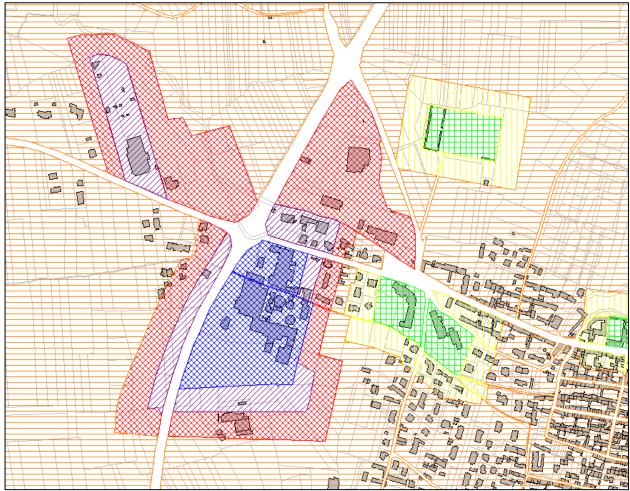






# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Modifica dell'area ospitante la ditta dell'osservante, con inserimento di quest'ultima in Classe VI, fatta eccezione per le aree di fascia cuscinetto.



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



#### 2.4 Osservazione 4

Osservante: Ricotto Luciano – Ditta Ricotto Service srl

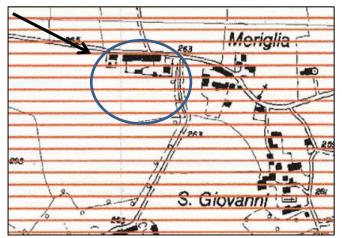
**Protocollo:** 0016847 del 20/11/2019

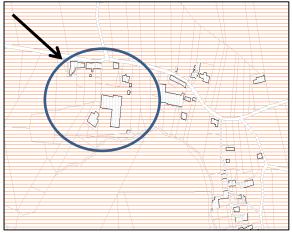
Zona urbanistica: PE3

# Osservazione (in sintesi):

Non avete per nulla tenuto conto della zona inserita nel Piano Regolatore Generale Comunale sia vigente che adottato come Insediamenti Produttivi Esistenti – PE3 e dell'attività produttiva nella stessa già insediata e/o insediabile.

Affinché inseriate tutta la proprietà in oggetto nel Piano di Classificazione Acustica in CLASSE V e/o CLASSE VI, precisando che le abitazioni più vicine sono a servizio della ditta scrivente.



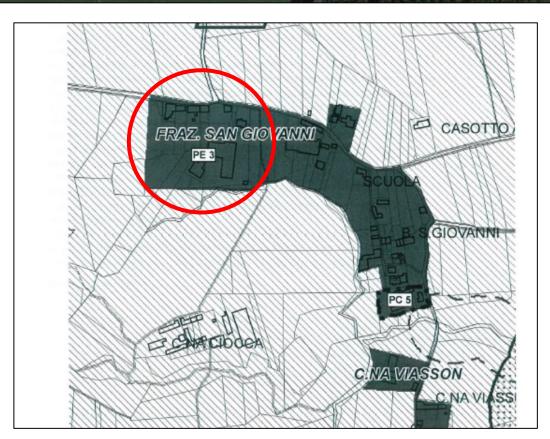


Zonizzazione 2004

Proposta 2019









# Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta.

L'attuale PRGC prevede, nell'area oggetto di osservazione, un azzonamento "PE3", con la presenza di realtà economiche (attività aziendali) già insediate.

Lo spirito della Normativa è sia quello di "Diminuire l'esposizione umana al rumore", che quello di "permettere il corretto esercizio delle attività".

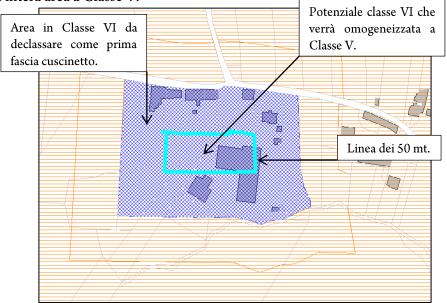
L'area ha tutt'attorno, una congrua area adibita a campi agricoli non urbanizzati, senza la presenza di ricettori, in cui poter creare un'opportuna fascia cuscinetto, senza danneggiare acusticamente la popolazione residente.

L'area si attesta su di una superficie di circa 28.000 mq, pertanto sufficiente ad ospitare una propria classe acustica.

# Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Si propone di accogliere l'osservazione con le seguenti modalità:

- L'innalzamento dell'area in classe VI come da richiesta.
- Prevedere da subito una prima fascia cuscinetto all'itnernod ella nuova Classe VI che di fatto declIssa l'intera area a Classe V.



- Creare un seconda fascia cuscinetto tutt'attorno alla nuova area in classe VI, per ovviare all'accostamento critico.
- I ricettori presenti mantengono l'attuale classe acustica e risultano tutti in campo di applicabilità del criterio di immissione differenziale, pertanto, si mantiene la salvaguardia della protezione dal rumore alla popolazione.
  - Si ricorda, infatti, che per tutte le attività le cui rumorosità insistono su aree inferiori alla Classe VI, vi è l'obbligo del rispetto sia dei valori limite assoluti che del criterio di immissione differenziale (a finestre sia chiuse che aperte), quest'ultimo verificato nelle condizioni di *massimo potenziale disturbo*, così come espressamente previsto dalla DG 9-11616.





# Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Modifica dell'area ospitante la ditta dell'osservante, con inserimento di quest'ultima in Classe V, con contestuale creazione di opportuna fascia cuscinetto.



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



## 2.5 Osservazione 5

Osservante: Rollé Cirio

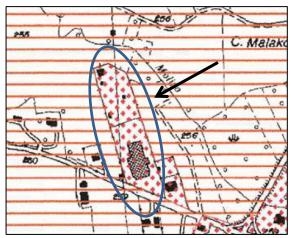
**Protocollo:** 0016849 del 20/11/2019

Zona urbanistica: TC

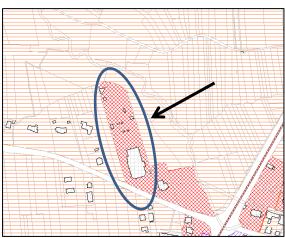
## Osservazione (in sintesi):

Non avete tenuto conto che in strada Cavour esiste da oltre quarant'anni una discoteca (sia all'aperto estiva che al chiuso), la quale dovrebbe, insieme ad altre adiacenti attività produttive insistenti nel sito, continuare a essere in funzione fino alla trasformazione dell'intera area in commerciale.

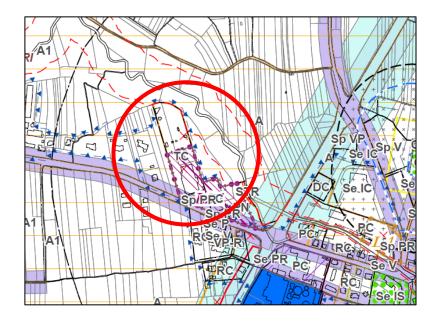
Si richiede di inserire quindi l'area in oggetto nel Piano di Classificazione Acustica in CLASSE VI, ossia nella classe che tollera più inquinamento acustico.



Zonizzazione 2004



Proposta 2019





### Proposta di controdeduzione:

Osservazione accolta parzialmente.

L'attuale PRGC prevede, nell'area oggetto di osservazione, un azzonamento "TC".

La DGR 85-3802/2001 prevede l'inserimento in classe VI di "Aree esclusivamente industriale", pertanto con totale assenza di civili abitazioni.

Nel caso in esame, l'area ospita un capannone (attualmente non fruito) ed una discoteca, mentre nel contorno sorgono numerose civili abitazioni.

Essendo la Discoteca un'attività ludico-ricreativa, non vi sono gli estremi per l'inserimento in classe VI.

Occorre, però, sottolineare come vi sia l'ipotesi di insediamento di attività artigianali/commerciali proprio nell'area interessata che potrebbe vedere congrua l'area in calse VI.

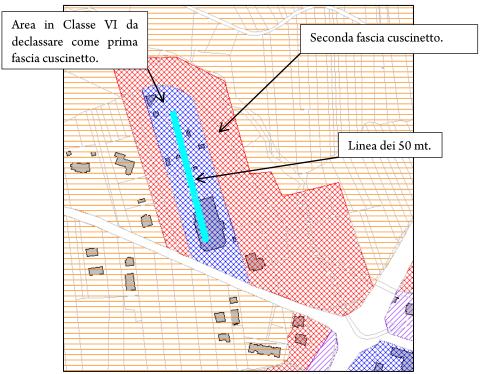
Occorre, inoltre, considerare che lo spirito della Normativa è sia quello di "Diminuire l'esposizione umana al rumore", che quello di "permettere il corretto esercizio delle attività".

Inoltre, l'area si attesta su di una superficie di circa 19.000 mq, pertanto sufficiente ad ospitare una propria classe acustica.

#### Proposta del Progettista al Consiglio Comunale

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione con le seguenti modalità:

- L'innalzamento dell'area in classe VI come da richiesta.
- Prevedere da subito una prima fascia cuscinetto all'interno della nuova Classe VI che di fatto declassa l'intera area a Classe V.



• Creare un seconda fascia cuscinetto tutt'attorno alla nuova area in classe VI, per ovviare all'accostamento critico.





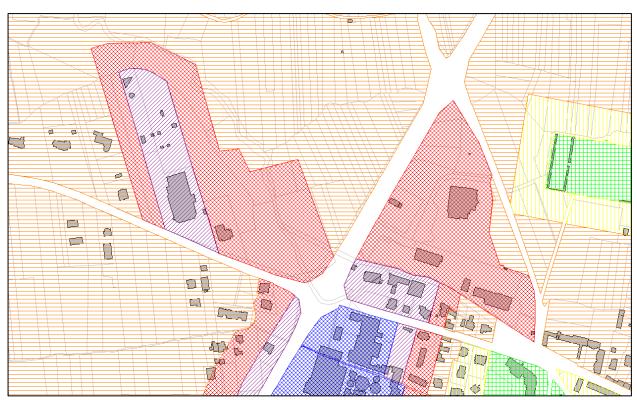
I ricettori presenti mantengono l'attuale classe acustica e risultano tutti in campo di applicabilità del criterio di immissione differenziale, pertanto si mantiene la salvaguardia attuale della protezione dal rumore alla popolazione.

Si ricorda, infatti, che per tutte le attività le cui rumorosità insistono su aree inferiori alla Classe VI, vi è l'obbligo del rispetto sia dei valori limite assoluti che del criterio di immissione differenziale (a finestre sia chiuse che aperte), quest'ultimo verificato nelle condizioni di *massimo potenziale disturbo*, così come espressamente previsto dalla DG 9-11616.

## Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Modifica dell'area ospitante l'attività dell'osservante, con inserimento di quest'ultima in Classe V, con contestuale creazione di opportuna fascia cuscinetto.

Inoltre, procedendo con il metodo utilizzato, si creerebbe un proseguo logico in riferimento alle aree poste ad est dell'area oggetto di osservazione.



Estratto proposta Zonizzazione definitiva.



# 3 OSSERVAZIONI TESTO INTEGRALE

Si riporta il Registro delle osservazioni pervenute:

## 3.1 Osservazioni Comune di Villafranca Piemonte

Si chiede di revisionare il testo dell'allegato 01-Relazione Descrittiva Proposta di Piano di Classificazione Acustica –rev.2019- approvato con deliberazione C.C. n.60/2019 da pagina 14 a pagina 34 inserendo le modifiche della Variante Strutturale n.4 del Comune di Villafranca Piemonte.

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe VI, delle porzioni di territorio in prossimità del Pellice destinate ad aree cave ed area per pista motocross aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva.

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe IV, dell'azzonamento Urbanistico extraurbano PE6 aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe IV, dell'azzonamento Urbanistico extraurbano PC2 aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.

Si chiede di valutare l'inserimento in classe IV dell'attività esistente –artigianale e di riparazione macchine agricole- in corrispondenza della circonvallazione (opposta alla torre piezometrica comunale) aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.

Si chiede di valutare l'inserimento in classe IV dell'attività esistente –artigianale e di riparazione macchine agricole- in corrispondenza della circonvallazione (opposta alla torre piezometrica comunale) aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.

Si chiede di Valutare l'inserimento, in classe VI, dell'azzonamento Urbanistico extraurbano PC6 aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.

Si chiede di Valutare l'inserimento, in classe I, dell'azzonamento Urbanistico extraurbano della Cappella Missioni aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe VI, dell'azzonamento Urbanistico D1 (area in Valorizzazione 16Bis) aree produttive per attività terziarie, artigianali di servizio, commerciali e paracommerciali aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.

Si chiede di valutare l'inserimento, in classe IV, dell'area su cui sorge il Palazzetto dello Sport aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.

Si chiede di valutare la modifica con inserimento della classe III per le porzioni –Aree Contigue- non più facenti parte del Parco del Po –Fascia Complementare- aggiornando la zonizzazione con riferimento





all'evoluzione della situazione normativa, dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio, con esclusione delle aree ancora destinate a Parco e dell'area della confluenza dei fiumi Po-Pellice.

Si chiede di valutare la modifica con inserimento della classe IV degli azzonamenti urbanistici extraurbani identificati sul territorio:

Zona urbanistica: PE2 (Borgata Ferreri)

PC7 (Fraz. San Luca) PC5 (Fraz. San Giovanni) PC5+PC4 (Loc. Ruata)

PE9+PE12 (Fraz. Madonna degli Orti)

PE13 (Fraz. Battaglia) PC1 (Fraz. Cantogno) PE11 (Villafranca Piemonte)

aggiornando la zonizzazione con riferimento all'evoluzione della situazione normativa, dello stato dei luoghi, della destinazione d'uso effettiva e dell'attuale fruizione del territorio.



## 3.2 Osservazione 2

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE - Prot 0016843 del 20/11/2019 Tit 4 Cl 6 Fasc 6

#### Roberta Manzo

Da:Elio Martini <elio.martini@geopec.it>Inviato:martedì 19 novembre 2019 16:25

A: protocollo@pec.comune.villafrancapiemonte.to.it

Oggetto: PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - Osservazione ditta L'AGRARIA SRL

**Allegati:** osservazione BADINO - L'AGRARIA SRL.pdf.p7m

Priorità: Alta

Come richiestoci dal signor Badino Andrea, quale legale rappresentante della ditta L'AGRARIA SRL Con la presente si trasmette Osservazione al Proposta di aggiornamento della zonizzazione acustica del territorio comunale

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.07.2019. Saluti.

Studio Geometri Martini



RVAZIONI N
RANCA PIEMONTE 168 VILLAFRANCA P.TE Ine.villafrancapiemonte.to.it

# OSSERVAZIONE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Adottato deliberazione di C.C. n.60 del 30.07.2019

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione della "Classificazione acustica del territorio comunale" pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Villafranca Piemonte con periodo per la presentazione delle Osservazioni stabilito tra il 20 Ottobre- ed il 19 Novembre 2019 con scadenza per la presentazione delle osservazioni coincide con il giorno MARTEDI' 19 NOVEMBRE 2019, consapevole che la presente osservazione non vincola l'Amministrazione Comunale nell'assunzione di successivi adempimenti

Il sottoscritto signor BADINO Andrea nato a Pinerolo (TO) il 7 maggio 1976, residente in Villafranca Piemonte (TO) strada Circonvallazione n. 33, codice fiscale: BDN NDR 76E07 G674Q, quale legale rappresentante della società L'AGRARIA S.R.L. con sede a Villafranca Piemonte (TO) strada Circonvallazione n. 33/A, codice fiscale e partita IVA: 02335970014

#### PRESENTA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

Non avete per nulla tenuto conto:

- della zona (completamente urbanizzata) inserita nel Piano Regolatore Generale Comunale sia vigente che adottato come Insediamenti Produttivi Confermati - PC12 sub. B e delle attività produttive nella stessa già insediate e/o insediabili
- delle possibilità di nuova costruzione sull'adiacente area inserita nel Piano Regolatore Generale Comunale sia vigente che adottato come Agricola – A di edifici per la lavorazione, la trasformazione, la conservazione, l'immagazzinamento, l'essicazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, in ampliamento senza soluzione di continuità dell'attività preesistente. A tal fine si allega stralcio art. 9 delle NTA del PRGC:





#### 5-1 - aree A

Nelle aree A trovano collocazione:

- a) le residenze rurali esistenti con le attrezzature strettamente collegate alla conduzione del fondo: magazzini, silos, tettoie, serre, stalle, ecc.. Le stalle esistenti possono essere trasferite all'interno di strutture aziendali, autorizzate alla data di adozione del P.R.G.C., per un massimo di 500 mq. Di conseguenza le strutture non più utilizzate come stalla dovranno essere trasformate in magazzini o tettoie.
- b) i locali tecnologici (sale mungitura, locali latte, ecc). di forma e dimensione strettamente necessarie all'adeguamento delle strutture alle norme sanitarie vigenti.
- c) edifici per la lavorazione, la trasformazione, la conservazione, l'immagazzinamento, l'essiccazione e la commercializzazione di prodotti agricoli provenienti dall'attività di coltivazione dei fondi delle aziende zonali. Potranno inoltre essere realizzati depositi di materiale derivante dalla produzione agricola in idonee strutture che ne salvaguardino le caratteristiche

Variante strutturale n. 4 – Proposta Tecnica del Progetto Definitivo

45

fisiche ed organolettiche e tutte quelle strutture (anche specialistiche e tecnologicamente avanzate) che siano necessarie per una migliore utilizzazione e lavorazione dei prodotti di specifiche colture o allevamenti, in modo da rendere i prodotti atti alla conseguente commercializzazione secondo le consuetudini vigenti o in funzione delle nuove specifiche direttive emanate a livello nazionale o comunitario. Tali edifici dovranno, in ogni caso, configurarsi quali ampliamenti, senza soluzione di continuità, di attività già attualmente insediate in aree A od in zone proprie.

#### PORGE CORTESE DOMANDA

Affinché inseriate tutta la proprietà in oggetto nel Piano di Classificazione Acustica in CLASSE V e/o CLASSE VI, precisando che, per quanto riguarda l'attuale porzione inserita nel PRGC in zona agricola, le linee guide della Regione Piemonte dettano che "Gli insediamenti zootecnici rilevanti o gli impianti di trasformazione del prodotto agricolo sono da equiparare alle attività artigianali o industriali (Classi IV-V-VI)".



#### PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

Al fine di rispettare i principi metodologici e le scelte specifiche per l'elaborazione della zonizzazione, ossia rispettare quanto indicato dal D.G.R. 85-3802 del 06.08.2001 della Regione Piemonte, fondato sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con le attività umane in essa svolte. Nello specifico, come precisato nel punto 1.7.4 della Relazione descrittiva, la zonizzazione acustica deve riflettere le scelte delle Amministrazioni Comunali in materia di destinazione d'uso del territorio. Tale scelta garantisce l'adeguatezza del clima acustico per le attività che anche in futuro si insedieranno nelle diverse aree del territorio

a tal fine, il sottoscritto:

- segnala che l'oggetto dell'osservazione riguarda la Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3;
- segnala che i dati identificativi delle proprietà oggetto d'osservazione sono i seguenti:

- 2. allega la documentazione di seguito specificata:
  - estratto mappa catastale con evidenziata l'area oggetto d'osservazione;
  - estratto Classificazione acustica del territorio con evidenziata l'area oggetto d'osservazione;
  - estratto planimetrie PRGC sia vigente che adottato

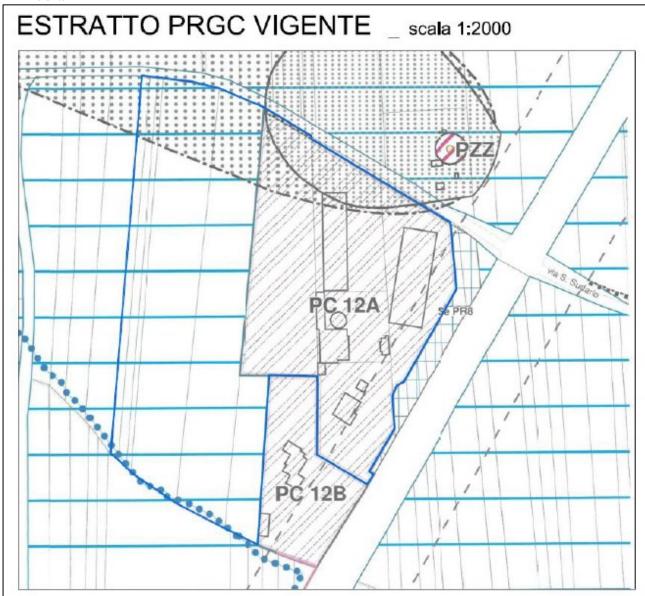
Li 18.11.2019

Nome e Cognome

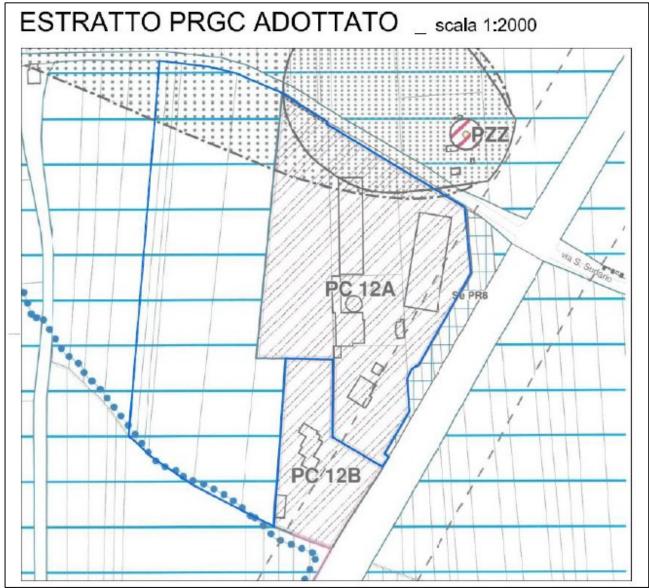
F.to Badino Andrea











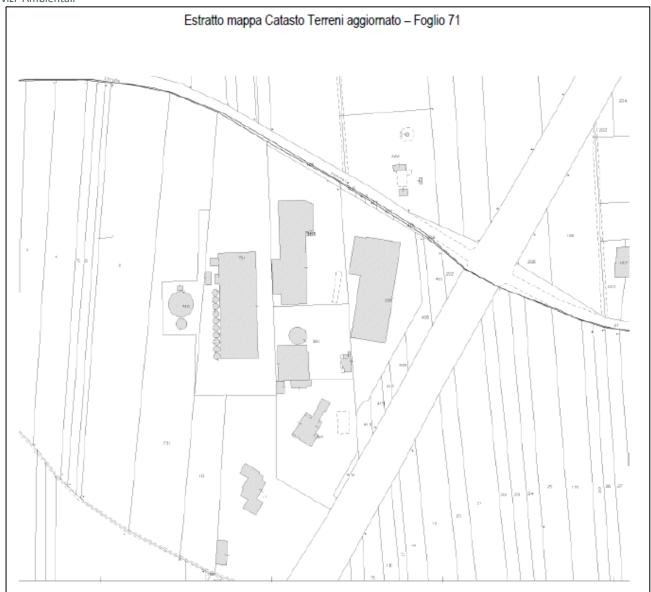


# ESTRATTO MAPPA CATASTALE (Foglio 71)

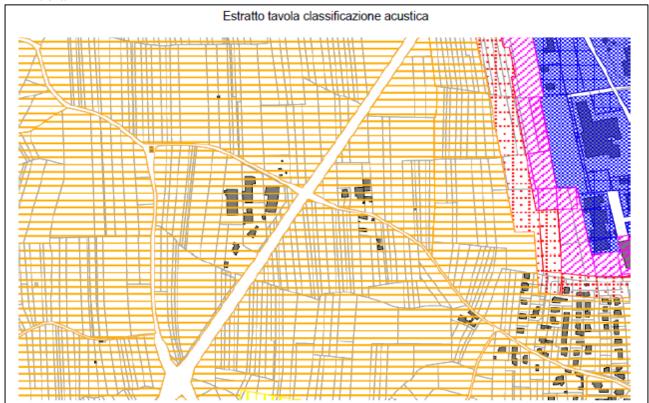
scala 1:1500













### 3.3 Osservazione 3

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE - Prot 0016844 del 20/11/2019 Tit 4 Cl 6 Fasc 6

### **Roberta Manzo**

Da:Elio Martini <elio.martini@geopec.it>Inviato:martedì 19 novembre 2019 16:26

A: protocollo@pec.comune.villafrancapiemonte.to.it

Oggetto: PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - Osservazione ditta AIMARETTI SPA

**Allegati:** osservazione AIMARETTI SPA.pdf.p7m

Priorità: Alta

Come richiestoci dal signor Aimaretti Claudio, quale legale rappresentante della ditta AIMARETTI SPA Con la presente si trasmette Osservazione al Proposta di aggiornamento della zonizzazione acustica del territorio comunale

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.07.2019.

Saluti.

Studio Geometri Martini



spazio per protocollo comunale	REGISTRO OSSERVAZIONI N.
	Spett. le COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE
	P.zza Cavour n.1-10068 VILLAFRANCA P.TE
	protocollo@pec.comune.villafrancapiemonte.to.i

## OSSERVAZIONE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE Adottato deliberazione di C.C. n.60 del 30.07.2019

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione della "Classificazione acustica del territorio comunale" pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Villafranca Piemonte con periodo per la presentazione delle Osservazioni stabilito tra il 20 Ottobre- ed il 19 Novembre 2019 con scadenza per la presentazione delle osservazioni coincide con il giorno MARTEDI' 19 NOVEMBRE 2019, consapevole che la presente osservazione non vincola l'Amministrazione Comunale nell'assunzione di successivi adempimenti

Il sottoscritto signor AlMARETTI Claudio nato a Torino (TO) il 24 gennaio 1952, residente in Villafranca Piemonte (TO) strada Cavour n. 20/2, codice fiscale: MRT CLD 52A24 L219T, in qualità di amministratore unico della AlMARETTI S.p.A. – Industria Salumi con sede in Villafranca Piemonte (TO) via Cavour n. 9/13, codice fiscale e partita IVA: 00529730012

### PRESENTA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

La linea di divisione tra la classe VI e la classe V, della tavola 5 non segue il lotto di competenza, lasciando al di fuori della zona esclusivamente industriale (classe VI) la zona del piazzale per lo scarico dei suini vivi, e la zona di lavaggio dei mezzi per il trasporto dei suini vivi.

### PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

Al fine di rispettare i principi metodologici e le scelte specifiche per l'elaborazione della zonizzazione, ossia rispettare quanto indicato dal D.G.R. 85-3802 del 06.08.2001 della Regione Piemonte, fondato sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con le attività umane in essa svolte. Nello specifico, come precisato nel punto 1.7.4 della Relazione descrittiva, la zonizzazione acustica deve riflettere le scelte delle Amministrazioni Comunali in materia di destinazione d'uso del territorio. Tale scelta garantisce l'adeguatezza del clima acustico per le attività che anche in futuro si insedieranno nelle diverse aree del territorio

### SI PORGE LA RICHIESTA

Di far seguire per i lati di Sud ed Est la linea di divisione tra le classi VI e V, con il confine del mappale 235, ampliando la zona esclusivamente industriale, spostando più a Sud ed Est, la zona prevalentemente industriale, senza che



la modifica arrechi nocumento o danno alle adiacenti proprietà. Ossia far coincidere la previsione acustica con la realtà dell'attività, facendola coincidere con la mappa del PRGC.

a tal fine, il sottoscritto:

- segnala che l'oggetto dell'osservazione riguarda la Tavola 5;
- 1. segnala che i dati identificativi delle proprietà oggetto d'osservazione sono i seguenti:

foglio n. 69 mappale n. 235

- 2. allega la documentazione di seguito specificata (crocettata):
  - · estratto mappa catastale
  - estratto Classificazione acustica
  - estratto tavola PRGC
  - altro: planimetria con individuazione delle zone di scarico suini e zona lavaggio mezzi

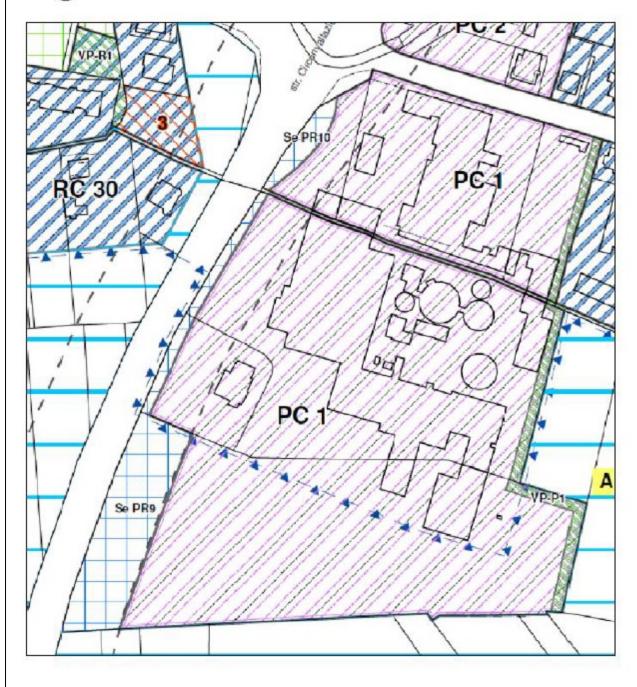
Li 19.11.2019

Nome e Cognome

F.to Claudio Aimaretti



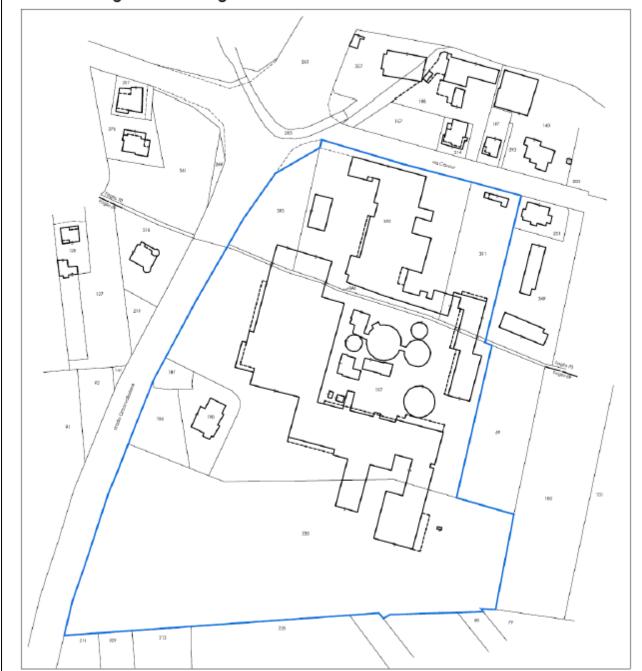
# ESTRATTO PRGC vigente = adottato - scala 1: 2000





# PLANIMETRIA CATASTALE UNICA

Foglio 69 e Foglio 70 - scala 1:1500





# PLANIMETRIA GENERALE scala 1:1000 SALUMIFICIO







COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE - Prot 0016847 del 20/11/2019 Tit 4 Cl 6 Fasc 6

### Roberta Manzo

Da:Elio Martini <elio.martini@geopec.it>Inviato:martedì 19 novembre 2019 16:31

A: protocollo@pec.comune.villafrancapiemonte.to.it

Oggetto: PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - Osservazione ditta RICOTTO SERVICE SRL

**Allegati:** osservazione RICOTTO.pdf.p7m

Priorità: Alta

Come richiestoci dal signor Ricotto Luciano, quale legale rappresentante della ditta RICOTTO SERVICE SRL Con la presente si trasmette Osservazione al Proposta di aggiornamento della zonizzazione acustica del territorio comunale

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.07.2019.

Saluti.

Studio Geometri Martini



spazio per protocollo comunale	REGISTRO OSSERVAZIONI N
	Spett. le COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE P.zza Cavour n.1-10068 VILLAFRANCA P.TE protocollo@pec.comune.villafrancapiemonte.to.it

# OSSERVAZIONE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE Adottato deliberazione di C.C. n.60 del 30.07.2019

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione della "Classificazione acustica del territorio comunale" pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Villafranca Piemonte con periodo per la presentazione delle Osservazioni stabilito tra il 20 Ottobre- ed il 19 Novembre 2019 con scadenza per la presentazione delle osservazioni coincide con il giorno MARTEDI' 19 NOVEMBRE 2019, consapevole che la presente osservazione non vincola l'Amministrazione Comunale nell'assunzione di successivi adempimenti

Il sottoscritto signor RICOTTO Luciano nato a Villafranca Piemonte (TO) il 18 maggio 1962, codice fiscale: RCT LCN 62E18 L948Y, residente in Villafranca Piemonte (TO) frazione San Giovanni n. 66, quale contitolare e legale rappresentante della RICOTTO SERVICE S.r.I. con sede in Villafranca Piemonte (TO) frazione San Giovanni n. 66/A, codice fiscale e partita IVA: 10521900018

### PRESENTA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

Non avete per nulla tenuto conto della zona inserita nel Piano Regolatore Generale Comunale sia vigente che adottato come Insediamenti Produttivi Esistenti – PE3 e dell'attività produttiva nella stessa già insediata e/o insediabile

### PORGE CORTESE DOMANDA

Affinché inseriate tutta la proprietà in oggetto nel Piano di Classificazione Acustica in CLASSE V e/o CLASSE VI, precisando che le abitazioni più vicine sono a servizio della ditta scrivente

### PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

Al fine di rispettare i principi metodologici e le scelte specifiche per l'elaborazione della zonizzazione, ossia rispettare quanto indicato dal D.G.R. 85-3802 del 06.08.2001 della Regione Piemonte, fondato sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con le attività umane in essa svolte.

Nello specifico, come precisato nel punto 1.7.4 della Relazione descrittiva, la zonizzazione acustica deve riflettere le scelte delle Amministrazioni Comunali in materia di destinazione d'uso del territorio. Tale scelta garantisce l'adeguatezza del clima acustico per le attività che anche in futuro si insedieranno nelle diverse aree del territorio



### a tal fine, il sottoscritto:

- segnala che l'oggetto dell'osservazione riguarda la Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3;
- 1. segnala che i dati identificativi delle proprietà oggetto d'osservazione sono i seguenti:

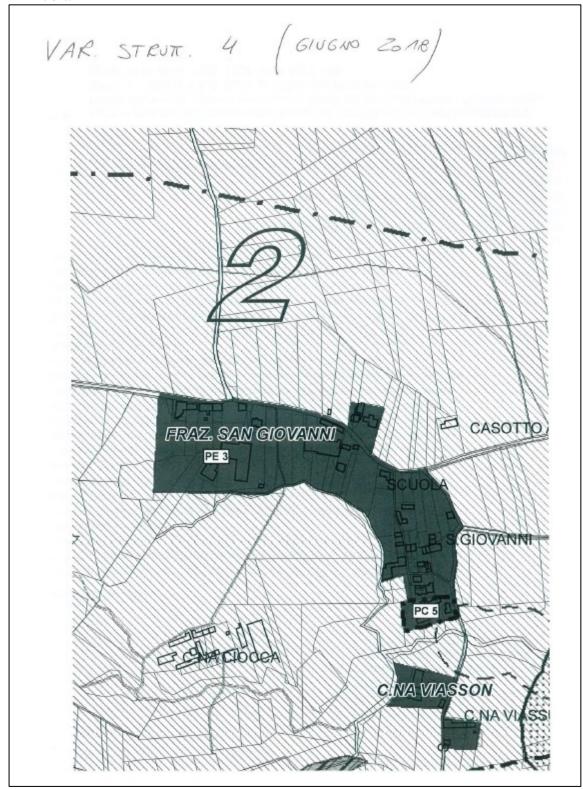
- 2. allega la documentazione di seguito specificata:
  - estratto mappa catastale;
  - estratto Classificazione acustica del territorio con evidenziata l'area oggetto d'osservazione;
  - estratto planimetria PRGC.

Li 18.11.2019

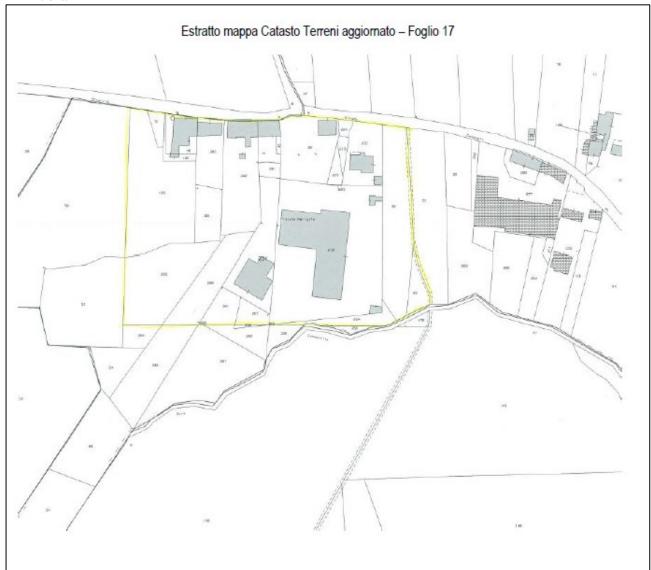
Nome e Cognome

F.to Luciano Ricotto

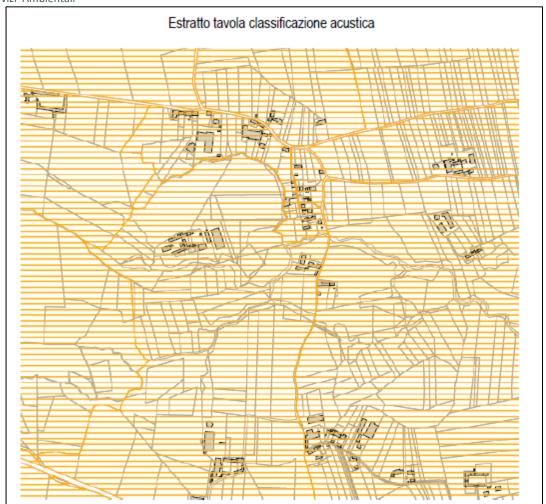














### 3.5 Osservazione 5

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE - Prot 0016849 del 20/11/2019 Tit 4 Cl 6 Fasc 6

### **Roberta Manzo**

Da:Elio Martini <elio.martini@geopec.it>Inviato:martedì 19 novembre 2019 18:43

A: protocollo@pec.comune.villafrancapiemonte.to.it

Oggetto: PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - Osservazione ROLLE' Ciro

**Allegati:** osservazione ROLLE' Ciro.pdf.p7m

Priorità: Alta

Come richiestoci dal signor Rollé Ciro

Con la presente si trasmette Osservazione al Proposta di aggiornamento della zonizzazione acustica del territorio comunale

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.07.2019.

Saluti.

Studio Geometri Martini



spazio per protocollo comunale	REGISTRO OSSERVAZIONI N
	Spett. le COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE P.zza Cavour n.1-10068 VILLAFRANCA P.TE protocollo@pec.comune.villafrancapiemonte.to.it

### OSSERVAZIONE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Adottato deliberazione di C.C. n.60 del 30.07.2019

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione della "Classificazione acustica del territorio comunale" pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Villafranca Piemonte con periodo per la presentazione delle Osservazioni stabilito tra il 20 Ottobre- ed il 19 Novembre 2019 con scadenza per la presentazione delle osservazioni coincide con il giorno MARTEDI' 19 NOVEMBRE 2019, consapevole che la presente osservazione non vincola l'Amministrazione Comunale nell'assunzione di successivi adempimenti

Il sottoscritto signor **ROLLE' Ciro** nato a Pinerolo (TO) il 21 agosto 1977, codice fiscale: RLL CRI 77M21 G674S, residente in Villafranca Piemonte (TO) via Belvedere n. 5, quale comproprietario

### PRESENTA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

Non avete tenuto conto che in strada Cavour esiste da oltre quarant'anni una discoteca (sia all'aperto estiva che al chiuso), la quale dovrebbe, insieme ad altre adiacenti attività produttive insistenti nel sito, continuare a essere in funzione fino alla trasformazione dell'intera area in commerciale.

### PORGE CORTESE DOMANDA

Affinché inseriate quindi l'area in oggetto nel Piano di Classificazione Acustica in CLASSE VI, ossia nella classe che tollera più inquinamento acustico

### PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

Al fine di rispettare i principi metodologici e le scelte specifiche per l'elaborazione della zonizzazione, ossia rispettare quanto indicato dal D.G.R. 85-3802 del 06.08.2001 della Regione Piemonte, fondato sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con le attività umane in essa svolte.

a tal fine, il sottoscritto:

- segnala che l'oggetto dell'osservazione riguarda la Tav. 5;
- segnala che i dati identificativi delle proprietà oggetto d'osservazione sono i seguenti:



foglio n. 70 mappali n.340 - 338 - 341

- 2. allega la documentazione di seguito specificata:
  - estratto mappa catastale;
  - estratto Classificazione acustica del territorio con evidenziata l'area oggetto d'osservazione;

Li 18.11.2019

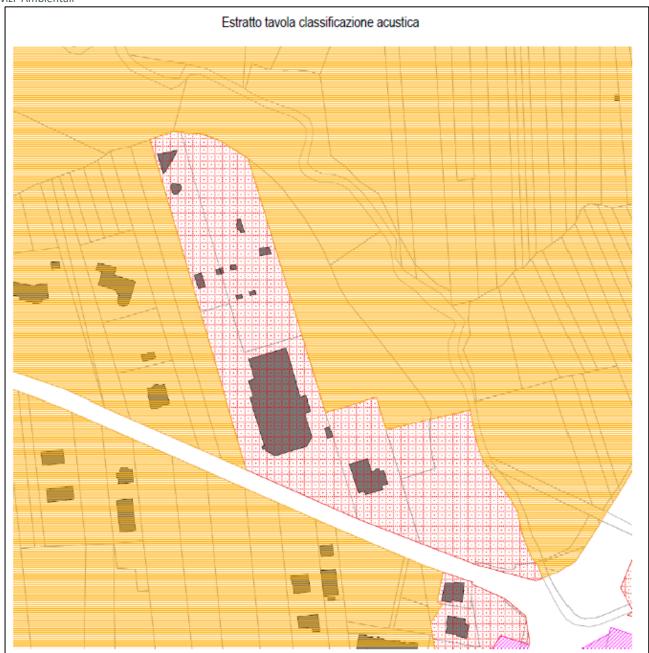
Nome e Cognome

F.to Ciro Rollé











### 4 VIDIMAZIONI

La presente Relazione Tecnica è composta da n°93 (novantatre) pagine.

La presente Relazione Tecnica ha valore solo se reca in ogni sua pagina il timbro della H.A.R.P. sas ed è controfirmata in questa pagina dal Tecnico Competente.

Chivasso, 19/03/2021

Il tecnico competente

Geom. Gabriele Ferraris

Consulente del Giudice e Perito Acustico del Tribunale di Torino Perito Esperto, iscriz. ruolo 2000-05-26/0769 della prov. di Torino Tecnico competente in acustica ambientale D.D. 184 del 06-05-1999 Regione Piemonte

JOUR SIROS